



## **Documento di Proposta Partecipata (DocPP)**

**Titolo del processo:** Terre di Castelli Sostenibile

**Ente proponente:** Unione Terre di Castelli

**Ente titolare della decisione:** Unione Terre di Castelli (MO)

**Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione:**

aMo di Modena  
AESS di Modena  
Hera SPA  
Associazione Zero 51  
Associazione Ciappinari  
IIS Paradisi di Vignola  
IIS Levi di Vignola  
Unione Terre di Castelli  
Poleis Soc. Coop.

**Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione:**  
**13/10/2021**

### **Premessa**

Il percorso di partecipazione ha inteso elaborare una visione condivisa, inclusiva e sostenibile del futuro, attraverso la definizione di attività che si posizionino in continuità rispetto alle politiche ambientali, economiche e sociali dei singoli Comuni di Terre di Castelli e dell'Unione nel suo insieme.

I Comuni dell'Unione Terre di Castelli perseguono da anni politiche orientate alla lotta ai cambiamenti climatici. Dopo un primo impegno per mitigare gli effetti antropici sul clima, imponendosi al 2020 una riduzione di CO2 di almeno il 20% attraverso l'adozione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile PAES, tutti i Comuni dell'Unione hanno deciso di aderire alla nuova sfida del Patto dei Sindaci per il 2030. L'impegno di riduzione delle emissioni di CO2 sarà di almeno il 40% e si affronteranno per la prima volta in modo organico gli effetti dei cambiamenti climatici individuando azioni di adattamento agli stessi. In aggiunta a questo scenario, il progetto si inquadra in una dimensione di sviluppo sostenibile della realtà locale, richiamandosi agli obiettivi ONU contenuti nell'Agenda 2030, in particolare per quanto concerne i goals 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni", 8 "Incentivare una crescita economica

duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti", 9 "Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile", 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili", 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo" e 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico".

In questo contesto così articolato e sfidante si è inserita l'opportunità di avviare un percorso inclusivo che, attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni e dei potenziali portatori di interesse locali, consentisse di definire una serie di azioni e ambiti tematici prioritari sui quali l'Unione Terre di Castelli si impegnerà a lavorare nel medio periodo. Partendo da un'analisi più alta relativa ai temi delle energie sostenibili, della crescita economica sostenibile, delle infrastrutture resilienti e sostenibili, degli insediamenti umani resilienti e sostenibili, dei modelli sostenibili di produzione e consumo e della lotta al cambiamento climatico, il percorso è stato calato nel contesto di Unione per la fascia di età più giovane, al fine di individuare temi e priorità di intervento opportune e condivise, da includere nella programmazione politica, nonché possibili scenari di collaborazione tra amministrazione e realtà associative locali per la realizzazione di progettazioni sui temi in oggetto.

## **Il percorso effettuato**

Il progetto di partecipazione si è strutturato in diverse fasi di attività e momenti inclusivi, al fine di coinvolgere tutti i cittadini e i portatori di interesse locali per condividere una strategia collettiva e sovracomunale di rigenerazione e funzionalizzazione degli spazi oggetto del percorso, nonché dei temi connessi alla loro riqualificazione.

La fase iniziale di condivisione ha visto il completamento delle attività di analisi di scenario, l'attivazione dei gruppi di lavoro (staff di progetto, Tavolo di Negoziazione, Comitato di Garanzia), la condivisione della proposta progettuale di facilitazione e delle metodologie suggerite, nonché la predisposizione degli strumenti a sostegno delle attività e della comunicazione e promozione del progetto.

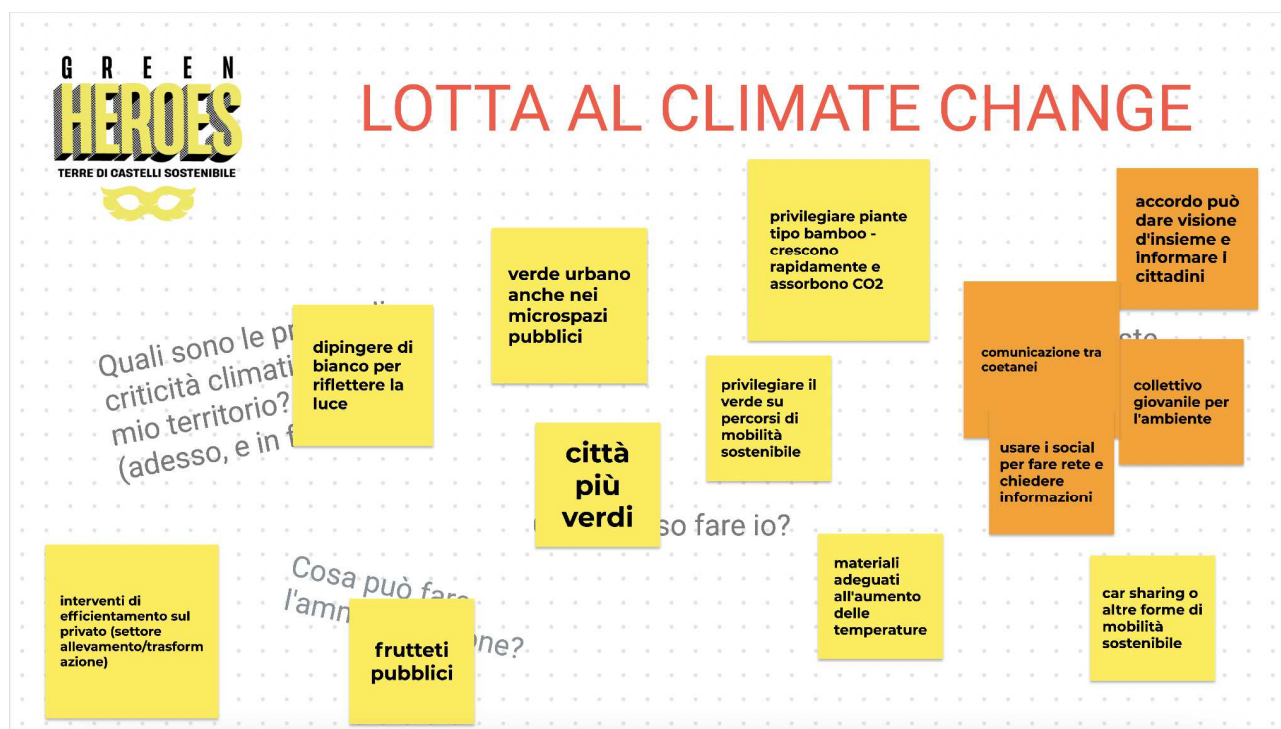
La fase di apertura ha coinvolto direttamente gli istituti scolastici del territorio, l'associazionismo di settore e in generale la fascia giovane della popolazione:

1. somministrazione di un questionario online promosso tramite scuole, associazioni, newsletter attive e canali social istituzionali;
2. n. 3 workshop online tematici dedicati ai temi prioritari: climate change, mobilità sostenibile ed economia circolare, con esperti di settore ed esperienze locali;
3. urban game estivo, con missioni dedicate al tema sostenibilità, in coordinamento con le politiche giovanili di Unione;
4. schede di raccolta proposte nelle scuole;
5. workshop conclusivo nelle scuole Paradisi con studenti delle classi III, IV e V per raccogliere proposte e stilare un decalogo della sostenibilità per l'Unione.

Alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le attività sono state svolte in modalità mista, in parte a distanza attraverso l'uso di idonee piattaforme di video facilitazione (Video Facilitator, Meet), in parte in presenza nel rispetto delle normative vigenti. Il percorso ha ottenuto una proroga di 60 giorni in quanto la chiusura dello stesso nel periodo estivo non avrebbe consentito un adeguato coinvolgimento dei più giovani.

## **Esito del processo - proposte per il decisore**

## LOTTA AL CLIMATE CHANGE



Le indicazioni principali emerse in tema di lotta al climate change riguardano **interventi da attuare nelle città e nelle aree urbane**, al fine di ridurre il riscaldamento. Tra le adozioni richieste si ricordano l'uso di asfalti appositi, la piantumazione di alberi e arbusti sfruttando ogni spazio (boschi verticali, pensiline bus, zone piantumate con piante a crescita veloce come il bambù per avere il doppio vantaggio del raffrescamento e dell'assorbimento di CO2, ecc.), scelte cromatiche per gli edifici, uso di materiali adeguati alla riduzione delle temperature urbane.

Si invita l'Unione a riflettere sul tema degli **allevamenti intensivi**, risorsa economica importante del territorio ma altamente impattante sulla produzione di CO2. Occorre predisporre in generale forme di incentivo per la **conversione ecologica delle aziende**.

Importante arrivare alla **redazione di una Carta della Sostenibilità** condivisa con la comunità, per dare risalto a temi strategici, aumentare il livello informativo e svolgere una attività di sensibilizzazione importante.

## MOBILITÀ SOSTENIBILE



# Mobilità sostenibile

### bike sharing

bike sharing per stimolare la mobilità dolce anche in zone più periferiche

la diffusione del bike sharing deve essere molto capillare su un territorio come TDC, è sostenibile €€€?

potenziare i punti di raccolta delle bici in zone strategiche

### stimolare l'utilizzo della bicicletta

incentivi per l'acquisto di mezzi tipo biciclette

adeguamento delle strade

potenziamento delle piste ciclabili

attenzione alla salute come motore per incentivare la mobilità sostenibile

postazioni in cui lasciare le biciclette

come vi vedete tra 5 anni dal punto di vista delle esigenze di mobilità?

car sharing

free floating o station based (meglio la seconda opzione)

la configurazione morfologica del territorio non favorisce questa svolta: quali soluzioni?

scoraggiare l'utilizzo della macchina con azioni specifiche: aumento della ztl, parcheggi più costosi, ecc

potenziare l'offerta di alternative rispetto all'automobile

interrogare esperti per trovare soluzioni sostenibili

biciclette elettriche

piste ciclabili intercomunali

togliere strada alle macchine per darla ai ciclisti

benchmark su esperienze di territori simili a TDC

trasporto pubblico: investire sui mezzi pubblici, sulle ferrovie

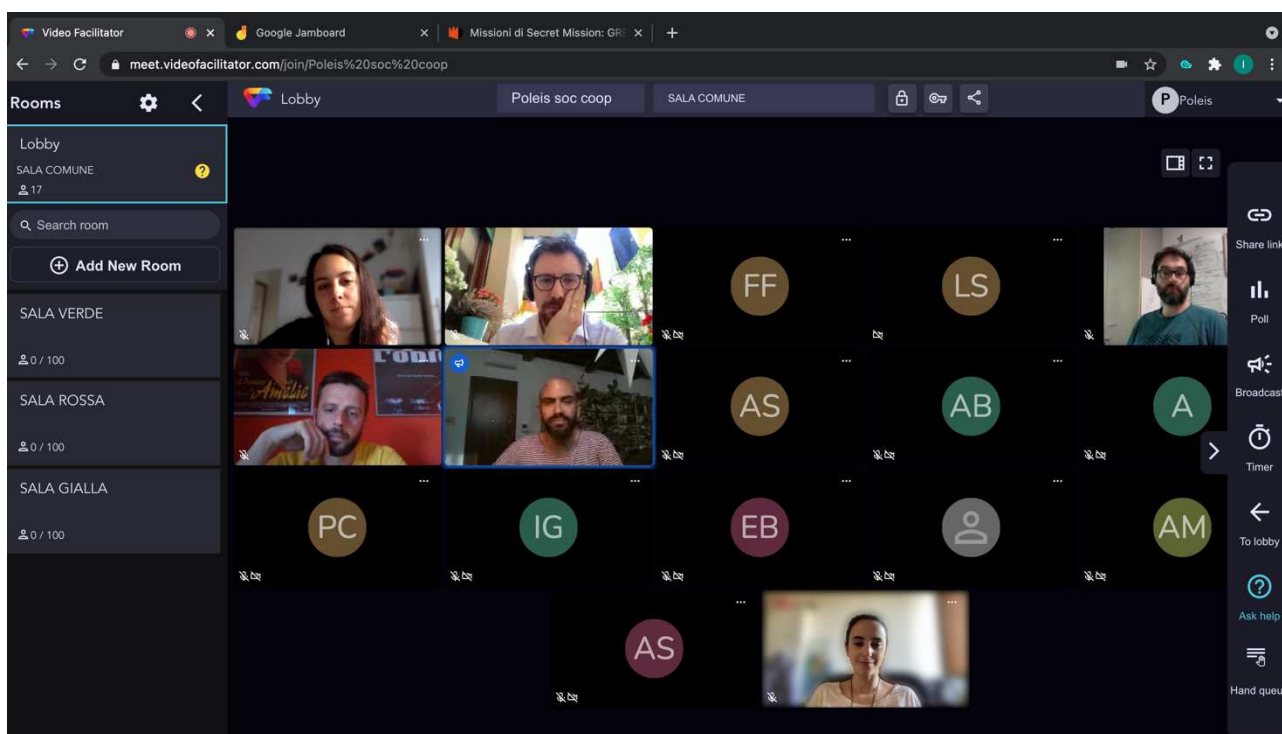
più corse dei mezzi pubblici, anche in orario serale; più linee ferroviarie

Il **bike sharing** ed il **car sharing** sono percepiti come iniziative interessanti da portare sul territorio. Il bike sharing nello specifico potrebbe stimolare la mobilità dolce anche in zone periferiche, se ben gestito. Certamente in un territorio ampio come quello di Terre di Castelli occorre una diffusione dei mezzi capillare e organizzata in modo intelligente, altrimenti rischia di non essere economicamente sostenibile oltre che poco attraente per il pubblico che ne deve usufruire.

**Azioni per stimolare nella cittadinanza l'utilizzo della bicicletta:** per rispondere a questo tema vengono suggerite proposte quali incentivi per l'acquisto di mezzi come biciclette e monopattini; interventi sulle strade per renderle più sicure e fruibili da questi mezzi; incremento delle postazioni per il parcheggio delle biciclette e dei monopattini; potenziamento intelligente e moderno delle piste ciclabili; attuazione di iniziative di sensibilizzazione sui benefici alla salute apportati da una scelta più green dei mezzi di trasporto utilizzati quotidianamente.

**La configurazione morfologica del territorio dell'Unione Terre di Castelli non favorisce la svolta green della mobilità,** per questo si suggerisce all'amministrazione di scoraggiare l'utilizzo della macchina mettendo in atto azioni specifiche come l'inserimento (o incremento) della ZTL, ma anche potenziando l'offerta di mezzi di trasporto alternativi; ricorrere ad esperti di settore per studi specifici sulla situazione territoriale al fine di trovare le soluzioni più sostenibili e innovative; continuare a lavorare sulle piste ciclabili intercomunali; adeguare le strade in modo da favorire il transito di biciclette, monopattini e biciclette elettriche; eseguire attività di benchmark su territori simili per caratteristiche a Terre di Castelli in modo da valutare esperienze già in atto; investire sui mezzi di trasporto pubblici (più corse, anche serali per gli autobus, più linee ferroviarie).

## RIUSO ED ECONOMIA CIRCOLARE



Si suggerisce di **avviare iniziative territoriali di riuso e riciclo**, con attenzione ad esempio al tema moda: una sartoria sociale potrebbe essere il primo tassello di un laboratorio di artigianato, riuso e riciclo diffuso in tutti i Comuni dell'Unione Terre di Castelli. Ciascun Comune potrebbe specializzarsi in un ambito preciso (moda, lavorazione del legno, riciclo e riuso di oggetti per l'infanzia, ecc.) creando quindi un circuito virtuoso di collaborazione e condivisione. Per fare questo diventa necessario coinvolgere tutte le amministrazioni, individuare spazi adatti a questo scopo, reperire risorse e mappare associazioni e soggetti operanti in queste attività o interessate a svilupparle.

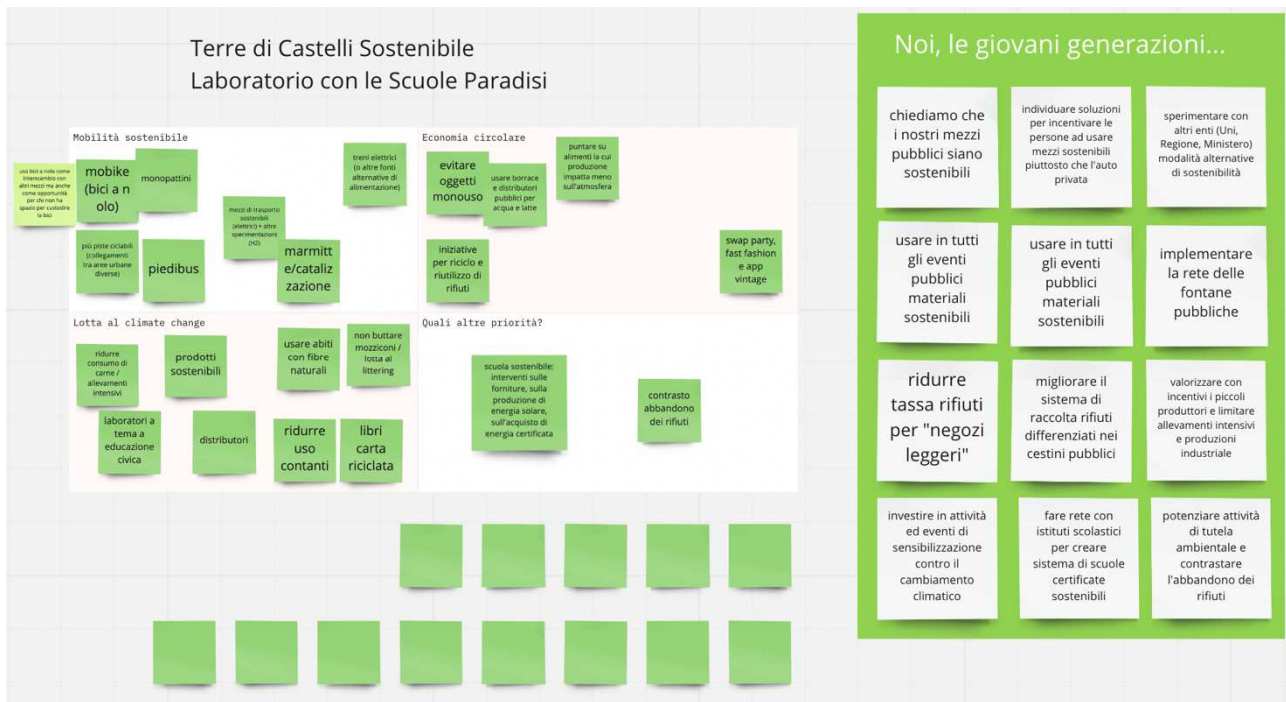
### INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Un tema trasversale emerso riguarda l'impegno ad incentivare la partecipazione e l'attivazione dei giovani sui temi della sostenibilità ambientale.

Le attività suggeriscono le seguenti strategie:

- creazione di un collettivo con i giovani, una forma di aggregazione giovanile per la salvaguardia dell'ambiente con obiettivi concreti di partecipazione attiva;
- organizzazione di eventi in forma leggera (aperitivi, iniziative ludiche, ecc.) per attirare i giovani;
- stimolare una comunicazione tra pari, partendo dai giovani stessi verso i coetanei;
- sfruttare i social per chiedere pareri e stimolare la discussione;
- coinvolgere le scuole per arrivare a più giovani possibile.

## IL DECALOGO DELLA SOSTENIBILITÀ



Al termine dell'attività collettiva nelle scuole, i partecipanti hanno elaborato un decalogo di richieste da rivolgere all'amministrazione, contenente indicazioni concrete per un futuro sostenibile nell'Unione Terre di Castelli.

Le richieste possono essere sintetizzate come segue:

Noi, le giovani generazioni dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli, chiediamo:

- che i nostri mezzi siano sostenibili, sviluppando una rete di mobilità che integri servizio pubblico alimentato in modo sostenibile, bike sharing e noleggio di monopattini, una rete efficace di ciclabili urbane e extraurbane, ecc.
- che si investa per incentivare le persone ad utilizzare mezzi sostenibili e rinunciare all'auto privata laddove possibile;
- che l'Unione Terre di Castelli crei alleanze e accordi con altri Enti e strutture di ricerca per sviluppare sperimentazioni legate all'incentivare modalità alternative e sostenibili all'utilizzo dei carburanti fossili;
- che si attivino azioni per rendere tutte le iniziative pubbliche sul territorio dell'Unione certificate sostenibili, adottando materiali non plastici e riutilizzabili, prestando attenzione all'acquisto di energia da fonti rinnovabili e garantendo una gestione dei rifiuti differenziata;
- che si implementi la rete di fontanelle pubbliche, nell'ottica di ridurre l'acquisto di acqua in plastica. Le fontanelle potrebbero trovare sede nelle aree urbane, lungo le piste ciclopedonali, negli edifici pubblici e scolastici;
- che si trovino modalità (es. incidendo sulla riduzione della tassazione) per i "negozi leggeri", attenti alla riduzione di imballaggi e confezionamenti, con minore produzione di rifiuti e uso di plastica;
- che si migliori la raccolta rifiuti dei cestini pubblici, introducendo anche per questi la raccolta differenziata a tappeto;
- che si possano trovare forme di incentivazione per i piccoli produttori artigiani in ambito agroalimentare territoriale, limitando gli allevamenti intensivi e la produzione

industriale in questo settore, anche adottando politiche mirate a orientare queste imprese verso modelli di transizione ecologica;

- che si investa, a livello pubblico, in iniziative, eventi e attività di interesse giovanile e per tutta la comunità, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema del cambiamento climatico;
- che si attivi un percorso con tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio dell'Unione, per dare vita ad un sistema di scuole certificate sostenibili. Un ambizioso obiettivo sarebbe quello di lavorare con gli istituti scolastici e gli studenti per avviare forme di trasformazione sostenibile delle scuole, per quanto concerne le forniture di cartoleria, l'uso di prodotti di pulizia, l'acquisto di energia sostenibile o la sua produzione tramite la posa di pannelli fotovoltaici, ecc.
- che si potenzino le attività di tutela dell'ambiente e di contrasto all'abbandono rifiuti.

### **Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta**

Gli esiti del percorso di partecipazione, sintetizzati nel presente Documento di Proposta Partecipata, saranno recepiti dall'Unione Terre di Castelli tramite Delibera di Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del DocPP stesso. Inoltre, tali indicazioni andranno a integrare l'attività di redazione del PAESC di Unione, in corso di predisposizione ed approvazione (previste per il 30 aprile del 2022).

### **Programma di monitoraggio**

Il TDN ha condiviso la programmazione delle prossime attività inerenti al progetto che prevedono nello specifico:

- un momento di restituzione ai giovani delle scuole Paradisi in merito agli esiti del percorso e alle future azioni da programmare;
- un incontro di TDN in data da definire, per condividere le scelte dei Sindaci dell'Unione Terre di Castelli in merito all'adozione delle indicazioni emerse all'interno del PAES e degli altri strumenti di pianificazione delle attività;
- i partecipanti al TDN saranno informati costantemente rispetto alle azioni dell'amministrazione sui temi in oggetto, al fine di garantire continuità, pluralismo, apertura e partecipazione;
- la pagina web istituzionale dedicata al percorso di partecipazione continuerà ad essere lo spazio privilegiato per la pubblicazione dei futuri materiali relativi alle azioni di supporto all'imprenditoria giovanile e sarà mantenuta tale almeno per tutta la durata del mandato amministrativo;
- le attività avviate in termini di Urban Game potranno essere alimentate da una nuova stagione di attività, dando seguito a quanto emerso dal percorso di partecipazione e accolto dalle amministrazioni;
- si è deciso infine di mantenere attivo il marchio Green Heroes per tutte le politiche giovanili dell'Unione dedicate alla sostenibilità.